



COMUNE DI SEDILO

Provincia di Oristano

COPIA

GIUNTA COMUNALE

Verbale di deliberazione n°98 del 05-12-13

Oggetto: **Approvazione proposta di integrazione del Codice di Comportamento del personale comunale**

L'anno duemilatredici il giorno cinque del mese di dicembre alle ore 12:00, presso la sede municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei componenti la Giunta Municipale di questo Comune risultano presenti n. 3 e assenti n. 2 e precisamente i Signori:

Cocco Vittorio Umberto	SINDACO	P
Cherchi Margherita	VICE SINDACO	P
Meloni Pietro	ASSESSORE	P
Pira Emanuela	ASSESSORE	A
Carta Giovanna	ASSESSORE	A

Presiede il SINDACO Cocco Vittorio Umberto

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Gattu Teresa

Il SINDACO, assunta la presidenza ed accertata la sussistenza del numero legale per la validità dell'adunanza, invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il DPR n. 62/2013 con il quale, a norma dell'art. 54 D.Lgs. n. 165/2001, è emanato il regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

Preso atto che l'art. 1 c. 2 del suddetto regolamento prevede che le statuizioni ivi contenute sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole Amministrazioni ai sensi dell'art. 54 c. 5 del citato D.Lgs. n. 165/2001;

Considerato che:

- tale documento, dopo l'approvazione del D.Lgs. 33/2013 per la Trasparenza e la L. 190/2012 Anticorruzione, partecipa alla riforma della pubblica amministrazione dettando il comportamento per tutti i dipendenti pubblici;
- il codice integrativo è adottato dalla giunta su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione, sentito il Nucleo di valutazione;

Vista la proposta di integrazione del Codice di Comportamento presentata dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione;

Rilevato che la proposta di integrazione, di seguito riportata, riguarda l'art. 4 del Codice che disciplina in materia di "Regali, compensi e altre utilità":

INTEGRAZIONE ALL'ARTICOLO 4 REGALI, COMPENSI ED ALTRE UTILITA'

1. Il dipendente non chiede, né sollecita, né accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia. Per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli elargiti dallo stesso soggetto nel corso di un anno, di valore non superiore, in via orientativa, a 10 (dieci) euro.
2. Il dipendente non chiede, né sollecita, né accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, né da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.
3. Il dipendente non sollecita per sé o per altri, né accetta regali o altre utilità, da un proprio subordinato, né dai suoi parenti o conviventi. Il dipendente non offre regali o altre utilità, a un proprio sovraordinato, né ai suoi parenti o conviventi.
4. Nel caso di infrazione delle disposizioni del presente articolo i regali devono essere consegnati al responsabile anticorruzione che deciderà la utilizzazione, di norma attraverso la donazione ad associazioni prive di scopo di lucro, parrocchie etc.
5. Ciascun responsabile di settore vigila sulla corretta applicazione del presente articolo da parte del personale assegnato. Il Segretario comunale, in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione, vigila sulla corretta applicazione del presente articolo da parte dei responsabili di settore.

Ritenuto, in funzione alla peculiarità di questo Ente, di accogliere la sopra riportata proposta di integrazione del Codice di Comportamento;

Dato atto che :

- il codice di comportamento si applica alla totalità dei dipendenti, nonché ai consulenti e ai collaboratori, oltre ai fornitori della Pubblica Amministrazione a qualsiasi titolo;

- in conformità a quanto previsto dall'art. 15 del suddetto Codice, le attività di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione dello stesso è riservata ai Responsabili di Posizione Organizzativa dell'Ente e al Segretario Comunale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione;
- La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento è fonte di responsabilità disciplinare e che la violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile.

CON voti favorevoli e unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

Di approvare la proposta di integrazione all'art. 4 del Codice di Comportamento approvato con Decreto Presidenziale 62 del 16.04.2013, recante "Regali, compensi e altre utilità" come di seguito riportato:

INTEGRAZIONE ALL'ARTICOLO 4 REGALI, COMPENSI ED ALTRE UTILITA'

1. Il dipendente non chiede, né sollecita, né accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia. Per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli elargiti dallo stesso soggetto nel corso di un anno, di valore non superiore, in via orientativa, a 10 (dieci) euro.
2. il dipendente non chiede, né sollecita, né accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, né da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.
3. Il dipendente non sollecita per sé o per altri, né accetta regali o altre utilità, da un proprio subordinato, né dai suoi parenti o conviventi. Il dipendente non offre regali o altre utilità, a un proprio sovraordinato, né ai suoi parenti o conviventi.
4. Nel caso di infrazione delle disposizioni del presente articolo i regali devono essere consegnati al responsabile anticorruzione che deciderà la utilizzazione, di norma attraverso la donazione ad associazioni prive di scopo di lucro, parrocchie etc.
5. Ciascun responsabile di settore vigila sulla corretta applicazione del presente articolo da parte del personale assegnato. Il Segretario comunale, in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione, vigila sulla corretta applicazione del presente articolo da parte dei responsabili di settore.

Di dare atto:

- che l'approvata bozza sia pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente affinché la stessa possa essere oggetto, nel termine di 10 gironi dall'avvenuta pubblicazione, di proposte od osservazioni delle quali l'Amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento alla stesura definitiva del Codice;
- che la presente bozza sarà inviata al Nucleo di valutazione per il parere di competenza.

Di dichiarare con separata ed unanime votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

Il Presidente
F.to Cocco Vittorio Umberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Gattu Teresa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 12.12.2013 al giorno 27.12.2013 per quindici giorni consecutivi e contestualmente viene inviata ai Capi Gruppo Consiliari con prot. n° 6760/II

Sedilo, 12.12.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott.ssa Gattu Teresa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 05-12-2013 perché dichiarata immediatamente eseguibile.

Sedilo, 12.12.2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (Dott.ssa Gattu Teresa)

Copia conforme all'originale.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Agnese Niola